



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato

Settore V - Equipaggiamento

Specifiche Tecniche

**ARMADIO DI SICUREZZA A 6 SCOMPARTI PER LA
CUSTODIA DI ARMAMENTO INDIVIDUALE**

Il presente documento è composto di n. 4 pagine numerate dalla successiva.

CAPO 1: DESCRIZIONE

L'armadio di sicurezza a sei scomparti è realizzato in unico pezzo dalle dimensioni esterne di 620 mm di fronte x 400 mm di profondità x 1.200 mm di altezza.

Il corpo esterno, ivi compresi gli sportelli, è realizzato in lamiera di acciaio da 30/10 del tipo P11-UNI EN 10111:2018; gli elementi di separazione interna, verticali ed orizzontali e le tamburazioni sono realizzate con lamiera di acciaio dello stesso tipo suindicato, avente spessore 20/10.

Si precisa che la sagomatura delle lamiere, occorrenti per la realizzazione dei particolari, dovrà essere effettuata in modo da evitare assolutamente la presenza di bordi o spigoli taglienti che possano provocare ferite all'utilizzatore, in condizioni di normale impiego.

Tutte le saldature degli elementi strutturali sono realizzate con cordone continuo e, se a vista devono risultare molate e stuccate.

L'armadio è diviso in 6 scomparti superiori di circa 240 mm di fronte e 400 mm di profondità x 170 mm di altezza ed uno scomparto inferiore di circa 560 mm di fronte x 400 mm di profondità x 400 mm di altezza (misure frontali riferite agli sportelli).

I 6 scomparti superiori sono chiusi da sportellini di lamiera (est. spessore 30/10; int. spessore 20/10) incernierati sul tondo di acciaio dal diametro di 10 mm sul lato esterno e con serratura a doppia mappa, a doppia mandata e singola espansione agente sul montante verticale centrale scatolato e nel quale sono collocati gli altri meccanismi di "chiusura" e "consenso".

Lo sportello di chiusura del vano inferiore è anch'esso realizzato in scatolato di lamiera come sopra indicato e risulta incernierato sul lato destro; con chiusura analoga alla precedente applicata sulla lato sinistro, al centro.

Tutti gli sportelli risultano sagomati in modo tale da realizzare una chiusura a doppio battente a filo con la corrispettiva mostra sul lato verticale recante la serratura, al fine di proteggerne i chiavistelli; il lato verticale incernierato è sagomato con idoneo profilo anti-scardinamento; i lati orizzontali trovano battuta di riscontro sul telaio onde non consentita l'introduzione di lame libere.

Il vano inferiore, destinato ad accogliere eventuale armamento di reparto, è accessoriatato con una coppia di ponticelli a 3 gole poggiatecane (270 mm x 50 mm di altezza x 25 mm di profondità) con relativi agganci che trovano riscontro in corrispondenti canotti a cremagliera saldati allo schienale e con una coppia di zoccoli a tre posti poggia calciolo (290 mm x 150 x 40 h ant. 20 h post.) da fissare a pavimento; zoccoli e ponticelli sono in legno duro ovvero in materiale plastico.

Sul basamento dell'armadio realizzato a filo di pavimento, onde consentire il massimo utilizzo del vano in altezza, sono posizionati 4 stabilizzatori a vite, regolabili dall'interno, per la corretta messa in opera del manufatto su cui per il fissaggio a parete, sono praticate 3 coppie di fori sullo schienale del diametro di 12 mm, l'armadio è accessoriatato di n. 6 tasselli ad espansione di acciaio con bullone a testa esagonale 6 MA per 65 con rondella piana sottostante.

Per ottenere la massima aderenza a parete, lo schienale in basso rientra di 15 mm per una altezza di 100 mm onde sormontare eventuali battiscopa a pavimento.

CAPO 2: DETTAGLI DI LAVORAZIONE

2.1 CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

- UNI 8601:1984: flessione dei piani di posa.
- UNI 8607:1984: durata delle porte: livello 4.

2.2 SERRATURE E CONGEGNI DI CHIUSURA

Ciascuno dei 6 sportellini e lo sportello di base sono dotati di serratura a singola espansione, a doppia mandata con chiave a doppia mappa.

I 6 sportellini a loro volta sono “protetti” da un congegno di chiusura centralizzato agendo sul quale si dà il “consenso” ai singoli sportellini; dallo stesso congegno di chiusura centralizzata deve altresì ricevere “consenso” una ulteriore chiusura centralizzata che, indipendentemente dalle singole serrature degli sportellini, determina l’apertura contemporanea di tutti essi.

Sia A la serratura di consenso centralizzata; B la serratura per l’apertura contemporanea centralizzata ed N una qualsiasi delle 6 serrature deve verificarsi che:

- N – Non può aprire senza il consenso di A;
- B – Non può aprire senza il consenso di A;
- B – avuto il consenso di A, sblocca tutti gli N anche se sono in chiusura;
- A – riesce a dare il consenso ad N e B ma non apre autonomamente N.

Le serrature centralizzate di consenso e di apertura sono posizionate nello spessore dello scatolato del cappello e devono risultare protette all’interno da controsoffitto in lamiera spessore 20/10 rivettato perimetralmente, esse devono agire sul meccanismo di “consenso” ed “apertura” centralizzata collocato nello scatolato del montante centrale.

Il movimento del meccanismo può essere realizzato o a cremagliera o con molla a compressione ed è comandato da una maniglia esterna con asola protetta posizionata nella parte mediana del montante centrale talché una volta “aperta” la serratura centrale di “consenso” o anche quella di “sblocco contemporaneo” degli sportelli, il meccanismo rimanga in “apertura”; lo stesso non deve risultare manomettibile né azionabile in altro modo (es. calamita).

Tutte le serrature devono essere munite di chiavi in duplice esemplare e devono risultare protette da piastre di lamiera al manganese spessore 30/10 così come lo scatolato del montante centrale, nel quale agiscono i meccanismi.

Le toppe delle 2 serrature centralizzate sono realizzate con piastrino in acciaio INOX satinato spessore 20/10 di forma rettangolare. Sui 6 sportelli è invece applicata una fascia centrale in acciaio inox satinato di spessore 20/10 alta 70 mm e di lunghezza pari a quella degli sportelli, sagomata verso il lato chiavistello su 2 ordini di piegatura rispettivamente di 20 mm e di 15 mm il lato libero in modo da costituire maniglia ed imbutita e fustellata sul lato opposto alla maniglia in modo da realizzare una finestratura porta cartellino con accesso dall’alto di 80 mm x 20 mm; la piastra è applicata sullo sportello con viti TSP o rivetti in acciaio.

Sullo sportello inferiore è realizzata una maniglia verticale a tutta altezza come per gli sportellini larga 80 mm su cui è ricavata la toppa.

2.3 VERNICIATURA

E’ realizzata previo sgrassaggio, fosfatazione, lavaggio e passivazione, con polveri epossipoliesteri o poliuretaniche nel colore grigio chiaro (RAL 7035) con effetto bucciato.

Le superfici sottoposte a verniciatura dovranno avere i seguenti requisiti:

- Resistenza all’imbutitura statica (UNI EN ISO 1520:2007 – prova di imbutitura): nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm;
- Resistenza alla corrosione (UNI EN ISO 9227:2006 – Prove di corrosione in atmosfera artificiale): la superficie deve risultare inalterata dopo 24 ore di prova e non deve presentare più del 30% di alterazione superficiale dopo 96 ore.

Sul bordo frontale in lato a destra deve essere applicata una targhetta su cui sono riportati:

1. scritta “POLIZIA DI STATO”;
2. ragione sociale della ditta fornitrice;
3. numero e data del contratto;
4. denominazione del manufatto;
5. peso del manufatto in Kg.

Qualora dalla data di approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, dovessero cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.

CAPO 3: IMBALLAGGIO

Le 6 serrature degli sportellini e le 2 centralizzate devono risultare chiuse: su ciascuna toppa deve essere applicata una etichetta numerata asportabile che riporta lo stesso numero applicato sui singoli sacchetti di materiale plastico contenenti le chiavi in duplice esemplare.

Tali sacchetti, unitamente ai supporti porta armi, alla chiave di servizio per agire sugli stabilizzatori a pavimento ed ai tasselli ad espansione di fissaggio con relativa chiave di serraggio, devono essere bloccati nel vano inferiore il cui sportello è chiuso a chiave e le stesse sono assicurate sul fronte in modo che non possono essere perse durante il trasporto.

CAPO 4: NORME DI COLLAUDO

Il collaudo consiste nell'accertamento della rispondenza del materiale a quanto prescritto nel capitolato tecnico.

La ditta aggiudicataria, in sede di collaudo della fornitura, dovrà esibire le certificazioni, in originale o in copia conforme, relative alle normative tecniche citate nel presente capitolato, che dovranno essere rilasciate da un laboratorio accreditato .

L'amministrazione si riserva di prelevare uno o più manufatti o parti di essi per l'effettuazione di prove e verifiche merceologiche presso laboratori accreditati con spese a carico della ditta.

Tutti i costi del collaudo saranno a carico della ditta e questa è tenuta a reintegrare tutti gli armadi distrutti nel corso del collaudo.

TOLLERANZE: Ove non espressamente previsto, saranno consentite differenze pari a +/- 3% sulle dimensioni, purché non rilevanti o comunque tali da non pregiudicare la funzionalità, la robustezza e le caratteristiche estetiche sia del manufatto nel suo complesso che dei suoi particolari.

5.05.2016